



“NON PREGO PER IL MONDO”

(Gv 17,9)

Per chi ha pregato Gesù durante l'Ultima Cena?

Qualcuno potrebbe dire: *“Per tutti gli uomini”*, ma non è così!

Gesù ha pregato per una parte degli uomini, non per tutti.

Lo dimostrano le Sue stesse Parole riportate dal Vangelo di San Giovanni.

Gesù si rivolge al Padre così: “*Ho fatto conoscere il Tuo Nome agli uomini che Mi hai dato dal mondo. Erano Tuoi e li hai dati a Me ed essi hanno osservato la Tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che Mi hai dato vengono da Te, perché le parole che hai dato a Me Io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da Te e hanno creduto che Tu Mi hai mandato*” (Gv 17,6-8).

Gesù si riferisce a quegli uomini che il Padre ha dato a Lui “**dal mondo**”.
Per questi Egli prega ardentemente.

*“Io prego per loro; **NON PREGO PER IL MONDO**, ma per coloro che Mi hai dato, perché sono Tuoi. Tutte le cose Mie sono Tue e tutte le cose Tue sono Mie, e Io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e Io vengo a Te. Padre Santo, custodisci nel Tuo Nome coloro che Mi hai dato, perché siano una cosa sola, come Noi” (Gv 17,9-11).*

Gesù prega per coloro che appartengono al Padre e che il Padre ha dato a Lui.

Chi sono costoro?

Innanzitutto quelli che “hanno accolto le parole che il Padre ha dato al Figlio e che il Figlio ha dato ai Suoi discepoli”; essi “hanno creduto che il Padre ha mandato il Figlio” (Gv 17,8).

Fra i discepoli di Gesù, però, ce n'è uno che è andato perduto (cioè è all'Inferno): Giuda Iscariota: “Nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura” (Gv 17,12).

Tutti gli altri discepoli sono stati custoditi e salvati da Gesù.

A questo punto della preghiera di Gesù si manifesta la separazione fra coloro che hanno creduto alla Sua Divina Parola e coloro che non l'hanno accolta: fra queste due schiere di uomini esiste una divisione netta: “Io ho dato a loro la Tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come Io non sono del mondo” (Gv 17,14).

Il “mondo”, quindi, è costituito da tutti coloro che rifiutano Cristo e che odiano i Suoi discepoli (la Sua Chiesa).

Il “mondo” è sotto il potere del demonio e segue la sua legge, che è ribellione alla Legge di Dio.

Gesù non chiede al Padre di togliere i Suoi discepoli dal “mondo”: la lotta contro il male è necessaria, perché essa è manifestazione dell'amore verso Dio.

Gesù chiede soltanto che i Suoi discepoli vengano protetti dal potere del demonio: “*Non chiedo che Tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. Essi non sono del mondo, come Io non sono del mondo*” (Gv 17,15-16).

Quindi, il primo gruppo di coloro per i quali Gesù prega il Padre è costituito dai discepoli che Gesù ha chiamato alla Sua sequela durante la Sua vita terrena (con l'unica eccezione di Giuda, il traditore).

Ma ci sono **molti altri** per i quali Gesù ha pregato il Padre: “*Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in Me; perché tutti siano una sola cosa. Come Tu, Padre, sei in Me e Io in Te, siano anch'essi in Noi una cosa sola, perché il mondo creda che Tu Mi hai mandato*” (Gv 17,20-21).

A questo secondo gruppo appartengono tutti coloro che, nel corso dei secoli passati, hanno accolto la predicazione della Chiesa ed hanno creduto in Gesù, oltre a coloro che credono oggi e crederanno nei secoli futuri.

Gesù ha pregato il Padre per l'unità di tutti i credenti e l'ha assimilata addirittura all'Unità che esiste tra Loro.

L'unità di tutti i credenti è molto importante, perché è in grado di testimoniare al “mondo” la Verità e, se possibile, strappare al “mondo” anime che, attraverso la conversione, giungano alla salvezza.

A questo punto abbiamo un quadro chiaro della situazione.

GESÙ NON HA PREGATO PER IL “MONDO”, MA PER COLORO CHE HANNO CREDUTO IN LUI IN FORZA DELLA SUA PREDICAZIONE E PER COLORO CHE AVREBBERO CREDUTO IN LUI IN FORZA DELLA PREDICAZIONE DELLA SUA CHIESA.

Il “mondo”, che è estraneo alla preghiera di Gesù, è costituito, quindi, da quelli che non hanno creduto né alla Sua predicazione, né a quella della Sua Chiesa. **TUTTI COSTORO SONO ESCLUSI DALLA SALVEZZA!**

Certamente, molti si domanderanno: ***“Ma come facciamo ad affermare che alcuni non si salvano?”***

Prima di tutto bisogna ricordare che Dio ha dato all'uomo il **libero arbitrio**.

Dopo che l'uomo si è ribellato a Dio e ha commesso il peccato originale, egli ha perso la Grazia e la comunione di vita con Dio.

Da questo miserabile stato di lontananza da Dio ci ha riscattati Gesù Cristo per mezzo del Suo **SACRIFICIO REDENTIVO**.

Tale sacrificio è stato offerto da Gesù per tutti gli uomini, come ci ricorda San Paolo: **Cristo “è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per Colui che è morto e risuscitato per loro”** (2 Cor 5,15).

EPPURE NON TUTTI GLI UOMINI REDENTI SI SALVANO!

Ciò è dovuto al fatto che per essere salvati non basta il Sacrificio Redentivo di Cristo!

Esso costituisce la **prima delle condizioni necessarie, perché soddisfa la Giustizia di Dio riguardo al peccato, mediante una pena sufficiente a pagare il debito di tutta l'umanità.**

MA PER ESSERE SALVATI OCCORRONO ANCHE ALTRE CONDIZIONI.

Il Vangelo di Marco riferisce queste parole che Gesù ha detto ai Suoi discepoli: **“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. **CHI CREDERÀ E SARÀ BATTEZZATO SARÀ SALVO, ma chi non crederà sarà condannato”**** (Mc 16,15-16).

Il Vangelo di Giovanni è ancora più forte quando riporta queste parole di Gesù: **“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia la Vita Eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui. Chi crede in Lui non è condannato; ma **CHI NON CREDE È GIÀ STATO CONDANNATO, perché non ha creduto nel Nome dell'unigenito Figlio di Dio”**** (Gv 3,16-18).

Quindi, dopo il Sacrificio Redentivo di Gesù, esistono altre condizioni per meritare la salvezza: **CREDERE IN LUI** ed **ESSERE BATTEZZATI**.

POI, CI SONO ANCORA ALTRE CONDIZIONI PER ESSERE SALVATI:

- la **CONVERSIONE** (*“Convertitevi e credete al Vangelo”* - Mc 1,15 -). Essa comporta un cambiamento di vita che conduce il credente a vivere autenticamente il Vangelo, accettando umilmente tutte le prove permesse da Dio;

- l'**ACCOGLIENZA DELLA GRAZIA DIVINA** che ci aiuta a corrispondere alla Volontà di Dio, ci rende partecipi della Sua Vita e ci rende capaci di ricevere i Suoi doni;

- la **PARTECIPAZIONE AI SACRAMENTI**. Ricordiamo in particolare il Sacramento della Riconciliazione (che ci permette di lavare le colpe che commettiamo nel corso della nostra vita terrena) e l'Eucaristia (*“In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita. Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita Eterna e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno”* - Gv 6,53-54 -).

- l'**OBEDIENZA ALLA CHIESA** e l'osservanza dei suoi precetti (vedi il mio scritto *“Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza”*).

Tutte queste condizioni sono necessarie per essere salvati.

Ma torniamo ancora alla Preghiera di Gesù al Padre durante l'Ultima Cena: “**NON PREGO PER IL MONDO, ma per coloro che Mi hai dato, perché sono Tuoi**” (Gv 17,9).

Noi esseri umani ci troviamo nel tempo della vita terrena.

A noi è dato di ricordare il passato e di conoscere il presente, ma non ci è concesso di conoscere il futuro, se non nei rari casi in cui Dio lo permette.

Talvolta Dio vede che gli uomini stanno deviando dalla via del bene e corrono il pericolo di perdersi. In questi casi, Egli manda i profeti che rivelano all'umanità uno squarcio del futuro perché possano ravvedersi in tempo.

Ma, normalmente, le parole dei profeti non vengono ascoltate che da pochi.

Basti pensare a Maria Santissima, Regina dei Profeti!

Che sofferenza per la nostra Madre Celeste non essere ascoltata, in particolare dai Suoi figli prediletti, i ministri di Dio che, soprattutto durante il secolo scorso, l'hanno ignorata, rifiutata e oltraggiata!

Eppure, la parole dei profeti, benché inascoltate, si realizzano perché essi riferiscono esattamente ciò che Dio rivela a loro.

DIO E' ONNISCIENTE!

EGLI CONOSCE DA SEMPRE GLI EVENTI DELLA STORIA E SA PERFETTAMENTE CHI SI SALVERA' E CHI NON SI SALVERA'.

MA LA "PRESCIENZA" DI DIO NON TOGLIE NULLA ALLA LIBERTA' DELL'UOMO CHE HA LA PIENA FACOLTA' DI SCEGLIERE FRA LA SALVEZZA E LA DANNAZIONE.

Quando Dio manda i profeti, sa che gli umili si convertono e questo è compreso nel Suo piano di salvezza, perché Dio vuole la collaborazione degli uomini.

Ma se i superbi non si convertono, ciò è ben noto a Dio, che tuttavia offre ad ogni uomo la possibilità di ravvedersi.

Quando la Madonna è apparsa a Fatima il 13 luglio 1917, ha mostrato ai tre pastorelli l'inferno e poi ha detto loro: *"Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace"*.

Nell'apparizione del 19 agosto 1917, la Madonna ha ribadito: *"Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori. Badate che molte, molte anime vanno all'inferno, perché non vi è chi si sacrifichi e preghi per loro"*.

TUTTA QUEST'OPERA DI SALVEZZA REALIZZATA DA DIO PER MEZZO DEI PROFETI E DELLA REGINA DEI PROFETI, MARIA SANTISSIMA, HA SOPPERITO ALLE GRAVI MANCANZE DEGLI UOMINI DI CHIESA, CHE AVREBBERO DOVUTO GUIDARE LE ANIME ALLA CONVERSIONE, ALLA PREGHIERA E ALLA PENITENZA, E INVECE NON L'HANNO FATTO.

Oggi le anime fedeli al Signore sono rimaste veramente poche, ma il loro sacrificio è molto grande, nella lunga attesa della venuta del Regno di Cristo in terra, in mezzo a tribolazioni inaudite che colpiscono pesantemente soprattutto la Chiesa.

EPPURE, PROPRIO ATTRAVERSO QUESTO GRANDE SACRIFICIO DELLA CHIESA ESSA VIENE RESA PIÙ SIMILE AL SUO SPOSO CELESTE.

Si sta completando il numero dei martiri necessario per liberare la terra dal potere di Satana.

Nell'Apocalisse (capitolo 6, versetti 9-17) **la schiera dei martiri si rivolge a Dio per chiedere Giustizia**, gridando a gran voce: *“Fino a quando, Sovrano, Tu che sei Santo e Verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?”*.

Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di **pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio** e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro”.

Quest'ultimo martirio della Chiesa è collocato subito prima dell'apertura del sesto sigillo. **Dopo di ciò divamperà l'ira di Dio contro l'umanità che si è allontanata da Lui e che si è offerta al demonio.**

QUANDO IL NUMERO DEI MARTIRI SARÀ COMPLETO ED IL LORO SACRIFICIO AVRÀ RAGGIUNTO LA MISURA STABILITA DA DIO, LA GIUSTIZIA DIVINA INTERVERRÀ CON GRANDE POTENZA.

Non sarà la fine del mondo, ma un **primo giudizio particolare che dividerà l'umanità in due schiere: la schiera degli eletti e quella dei reprobri.**

Gli eletti saranno salvati e i reprobri saranno condannati.

Come è stato per gli angeli prima della creazione dell'uomo, così sarà per la razza umana.

Come Lucifero per superbia si è fatto pari a Dio ed è stato precipitato insieme agli altri angeli ribelli, così sarà per gran parte dell'umanità che si è fatta uguale a Dio e verrà scagliata nell'Inferno.

Come San Michele Arcangelo, gridando forte “*Chi è come Dio?*”, si è opposto alla ribellione di Lucifero ed ha difeso Dio senza timore, raccogliendo attorno a sé gli angeli fedeli, così la piccola Chiesa rimasta fedele a Cristo sarà liberata da ogni potere del demonio e verrà salvata.

Torniamo, ancora una volta, alla Preghiera di Gesù al Padre durante l’Ultima Cena: “**NON PREGO PER IL MONDO, ma per coloro che Mi hai dato, perché sono Tuoi**” (Gv 17,9).

GESÙ NON HA PREGATO PER LA SCHIERA NUMEROSISSIMA DEI REPROBI, che Egli, essendo Dio, sapeva che lo avrebbero tradito nell’arco dei secoli futuri.

Ma ha pregato per coloro che il Padre Gli ha dato e che sono “*una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all’Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani*” (Ap 7,9).

NOI DOBBIAMO LIBERARCI DALL’IDEA CHE LA NOSTRA PREGHIERA SERVA PER TUTTI, COMPRESI I REPROBI!

Come è stato per la Preghiera di Gesù durante l’Ultima Cena, la nostra preghiera serve solo per coloro che si convertiranno a Dio!

Solo per loro dobbiamo pregare, solo per loro dobbiamo sacrificarci, perché essi hanno ancora bisogno del nostro aiuto!

Con loro (e non con i reprobri) formiamo la Famiglia di Dio, che sarà il Suo compiacimento per l’eternità!

Abituiamoci fin d’ora a separarci da coloro che sono impenitenti e non accolgono la Grazia di Dio!

Anche se sono nostri familiari, nostri amici, nostri conoscenti, separiamoci da loro!

Quando Noè è entrato nell’Arca, non ha avuto rimorsi per quelli che continuavano a vivere come se niente fosse!

E’ ARRIVATO ANCHE PER NOI IL MOMENTO DI ENTRARE NELL’ARCA!

L'ARCA È COSTITUITA DAL CUORE IMMACOLATO DI MARIA, CHE CI PROTEGGERÀ E CI SALVERÀ DURANTE I TERRIBILI CASTIGHI CHE STANNO PER COLPIRE L'UMANITÀ PER PURIFICARLA DALL'INDESCRIVIBILE MAREA DI PECCATI IN CUI È IMMERSA!

I SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA SONO UN IMMENSO DONO CHE DIO HA FATTO ALL'UMANITÀ, PERCHÉ ESSA FOSSE ASSISTITA CON AMORE DURANTE TUTTI I SECOLI IN CUI SATANA HA DOMINATO SULLA TERRA!

ESSI SONO RIUSCITI A STRAPPARGLI QUANTE PIÙ ANIME È STATO POSSIBILE E A COMPLETARE IL NUMERO DEGLI ELETTI!

PRESTO ESSI TRIONFERANNO E REGNERANNO NEL MONDO RINNOVATO INSIEME AI SALVATI!

**NOI LI RINGRAZIEREMO PER TUTTA L'ETERNITÀ!
SENZA DI LORO NON SAREBBE STATO POSSIBILE
RESISTERE AL POTERE DEL DEMONIO!**

ESSI CONTINUERANNO A CONDURRE L'UMANITÀ FUTURA FINO ALLA FINE DEI TEMPI, PER POI ACCOGLIERE TUTTA LA CHIESA NELLA GLORIA DI DIO!

**Venerdì 28 giugno 2019 Solennità del Sacro Cuore di Gesù
Sabato 29 giugno 2019 Solennità del Cuore Immacolato di Maria**

Massimo Minarelli